



● CIRAS 2025 | CAMPIONI

MUSTI METTE LA QUARTA

Il Campione pavese ha dettato legge prendendo subito la testa della classifica e chiudendo la partita anzitempo. Evitando di giocarsi il titolo a Sanremo

La più bella "vittoria" della scorsa stagione è arrivata a campionato finito, esattamente a fine novembre quando al Pavia Rally Circuit, gara che si è corsa sul tracciato di Castelletto di Branzullo ha portato all'esordio assoluto, come navigatrice, la figlia Lucrezia. Insieme hanno conquistato un terzo posto tra le vetture della gara storica sulla fida Porsche 911 Carrera RS della MRC Sport preparata dalle amorevoli cure di papà Filippo nei capannoni della Ova Corse. Non poteva esserci conclusione più bella, il debutto della terza generazione di rallyisti, per una stagione che ha regalato a Matteo Musti il quarto titolo tricolore tra le storiche, il terzo consecutivo. Un risultato che certifica, se mai ce ne fosse ancora bisogno, le qualità del cinquantenne pavese che si può senza dubbio definire come uno dei maggiori interpreti delle vetture Porsche in Italia. E forse non solo. "È strano" confessa - "correre con la propria figlia a fianco, una sensazione diversa da quelle abituali che si provano in

gara e si sentono tante responsabilità in più rispetto al solito. Abbiamo rotto un semiase e perso un po' di tempo ma la cosa più importante era far debuttare mia figlia. Voleva iniziare a correre con me e l'ho accontentata, abbiamo scelto una gara in pista dove tutto è più sicuro, c'è meno pressione ed è anche più semplice prendere le note. Il nostro obiettivo era il podio e ce l'abbiamo fatta a raggiungerlo. Quest'anno le regalerò un rally su strada ma di sicuro non sarà una gara di campionato. Vediamo, nei prossimi mesi decideremo che gara fare: magari il Rally di Salsomaggiore, una gara tranquilla e rilassante che è anche vicino a casa". Ma il 2026 potrebbe portare altre novità interessanti in casa Musti: "Stiamo decidendo in queste settimane cosa fare quest'anno. Tenendo anche conto che c'è anche mio figlio che corre con i kart... lo spazio per me si riduce sempre di più! Ho intenzione di fare qualche gara dell'Europeo per capire un po' com'è l'ambiente di quel Campionato. Sempre con

la mia Porsche, naturalmente". Un progetto, quello continentale, dettato dalla curiosità di scoprire un mondo diverso ed anche dal fatto che "mi sono un po' stancato del Campionato Italiano, non è più gratificante correre le gare tricolori. Il programma potrebbe essere quello di unire dei rally dell'Europeo a qualche gara spot per andare a cercare la vittoria assoluta". Se il pilota pavese darà veramente seguito alla sua idea il CIRAS perderebbe il suo protagonista principale delle ultime stagioni ma i contorni potrebbero essere più sfumati: infatti Costa Smeralda (che per l'italiano avrà coefficiente 1,5) ed i due appuntamenti finali del calendario tricolore, Elba e Sanremo, sono validi anche per il Campionato europeo riservato alle vetture ante 1992. Aggiungere a queste gare un paio di rally tricolori - quest'anno non è prevista la suddivisione delle gare in gironi e sono validi sei risultati su otto - potrebbe garantire a Musti la possibilità di fare esperienza nella serie continentale ed allo stesso tempo provare a



conquistare il quinto titolo nazionale. Musti ha iniziato la passata stagione con una vittoria al Vallate Aretine seguita dal successo nel secondo appuntamento - il Costa Smeralda a coefficiente maggiorato - in calendario. A quel punto, già con un buon bottino di punti in tasca, il pilota pavese ha potuto guardare con maggiore serenità ai rally successivi e controllare gli avversari fino a vincere matematicamente il titolo con il piazzamento sul podio all'Elba senza aspettare, come successo nelle stagioni precedenti, il verdetto dell'appuntamento finale a Sanremo. "La gara ligure ha senza dubbio il suo fascino" - confessa - "ma preferisco non dovermi giocare un titolo su quelle strade, l'imprevisto è sempre in agguato. E un rally che deve essere corso per vincere, non per cercare i punti necessari per un titolo. E una gara faticosa da provare ed impegnativa sotto tanti punti di vista. Ed anche il meteo può giocare brutti scherzi". Insomma meglio mettere sotto chiave lo "scudetto" prima della gara

ligure, per evitare eccessive preoccupazioni. "Però la passata stagione non è stata una passeggiata" puntualizza Matteo. "Siamo riusciti a chiudere la partita all'Elba evitando di giocarci il campionato a Sanremo, all'ultima gara, come volevamo fare. Nelle gare, purtroppo, non si può mai dire, gli imprevisti ci sono sempre stati nelle corse e cambiano le situazioni: se all'Elba ci capitava un problema e un altro ci succedeva a Sanremo, con il regolamento che premia i risultati di raggruppamento e di classe, non so come sarebbe finita... In una stagione può accadere di infilare un paio di gare in cui qualcosa non gira per il verso giusto ed a quel punto rischi di perdere il campionato. Anche il problema che abbiamo avuto al Lana - la macchina è rimasta accelerata e siamo usciti di strada in una staccata - non era immaginabile ma è successo ed abbiamo dovuto ritirarci perdendo punti importanti". Ma, per fortuna sua, un imprevisto che non ha rovinato i piani di inizio stagione.

Festa per il terzo titolo consecutivo, il quarto in assoluto, di Matteo Musti. Sotto il pilota di Voghera in azione al Rally dell'Elba che gli ha garantito il successo nel CIRAS.



MRC SPORT

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA